

Risposta alla interpellanza n. 1

Azienda Speciale Parona (A.S.P.)

- 3) Perché il Signor Sindaco non ha ritenuto opportuno informare ed interpellare i Capi Gruppo di Maggioranza e Minoranza sulla temporanea sospensione del Direttore dell'ASP? **Mi sembrava superfluo, vista la presa di posizione manifestata nei Consigli Comunali svoltisi poco prima delle elezioni, posizione chiaramente contraria al procedimento concorsuale.**
- 1) Veniamo alle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad iniziare il procedimento per la verifica della legittimità della procedura di selezione del Direttore dell'A.S.P.. Su questo argomento devo dilungarmi, abbiate pazienza.

Antefatti e storia recente

- In data 8 giugno 2009, dopo gli scrutini per le elezioni comunali, che vedevano vincitrice la lista Insieme per Parona con il Sindaco Sig. Colli Silvano, si presentava presso i seggi delle scuole primarie il Dott. Angelo Pietrolino, con altri esponenti della lista vincente, con i quali festeggiava in modo evidente la vittoria. La cosa a prima vista destava curiosità, in quanto lo stesso Dott. Pietrolino, fino a quel momento, non aveva mai avuto alcuna parte attiva nella vita pubblica paronese e quindi era ai più sconosciuto;
- A pochi giorni dalle elezioni, il Sindaco Colli nominava il Consiglio di Amministrazione della Multiservizi S.p.A., nel quale il Dott. Pietrolino andava a ricoprire la carica di Amministratore Delegato, per la quale veniva retribuito con € 36.000 netti all'anno. In tutti i consigli di amministrazione delle S.p.A. comunali che si erano succeduti in quasi dieci anni non era mai stato individuata la figura dell'amministratore delegato retribuito, e le deleghe rimanevano in capo al Presidente. Quindi tutto lasciava pensare ad una poltrona ad hoc. Tale carica durava poco più di tre anni;
- Il giorno 28 settembre 2012, con Delibera di Consiglio Comunale n. 29, il Comune di Parona costituiva l'A.S.P., essenzialmente per la gestione della Casa per l'Anziano di via Gramsci 16, più altri rami d'azienda per ora rimasti sulla carta. Nello Statuto dell'Azienda, all'art. 20, venivano previsti come requisiti per il Direttore proprio, guarda caso, "esperienza almeno triennale nella gestione dei Servizi Sociali e dei Servizi Pubblici", coincidenza interessante, vista l'esperienza del dott. Pietrolino nella Multiservizi di poco più di tre anni!!!!;
- Il giorno 9 gennaio 2013 il Sindaco Colli nominava, per chiamata diretta, come Direttore dell'A.S.P. il Dott. Pietrolino, che aveva appena traghettato la Multiservizi alla liquidazione, con

una retribuzione contrattuale di minimo € 3.200,00 netti/mese. Tale nomina era a tempo determinato fino al 30 giugno 2013 e poi veniva prorogata fino al 30 giugno 2014;

- Il giorno 31 marzo 2014, con Delibera di Giunta Comunale n. 26, venivano approvate le linee di indirizzo per procedere alla selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato della figura di direttore dell'A.S.P.. Tale Delibera era pubblicata il 10.04.2014;

- Proprio il 10 aprile veniva pubblicato il manifesto di convocazione dei comizi elettorali e l'entrata in carica dei nuovi organi eletti; iniziava quindi il cosiddetto "periodo bianco", durante il quale l'Amministrazione si dovrebbe limitare "ad adottare atti urgenti e improrogabili", cioè dovrebbe procedere solo all'ordinaria amministrazione (art. 38, comma 5 del D.L. 18/8/2000 n. 267);

- Il 15 aprile 2014, con Determinazione n 38 del Responsabile del Servizio Segreteria, Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero, veniva dato avvio alla procedura di selezione pubblica per la figura del Direttore Generale dell'A.S.P.;

- In data 16 aprile 2014 veniva pubblicato, ovviamente con la pubblicità minore possibile, cioè solo all'Albo Pretorio del Comune e sul sito dell'Azienda, l'Avviso di Selezione Pubblica per Titoli e Colloquio finalizzata all'Assunzione del Direttore dell'A.S.P. Tale Avviso fissava come termine perentorio per la presentazione delle domande il giorno 06.05.2014 (**lasciava perciò 20 giorni di tempo dalla data di pubblicazione!!!**), mentre la data dei colloqui era stabilita il giorno 14.05.2014;

- In data 16 aprile 2014 perveniva a questo Comune, indirizzata al Sig. Sindaco, al Segretario Comunale ed alla Responsabile del Servizio Finanziario, una lettera del Revisore dei Conti del Comune, dott. Claudio Tacconi, con la quale il Revisore chiede se il Comune "preliminarmente all'avvio della procedura di cui alla D.G.C. 26 del 31.03.2014, alla luce dell'oggettivo sfioramento nell'anno 2013 delle spese complessive di personale rispetto all'anno 2012, abbia adottato propria motivata deliberazione con cui si escludono dal regime limitativo le assunzioni del personale della Azienda Speciale". Raccomanda e ricorda che "l'automatismo in deroga NON prescinde dall'obbligo del Comune di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale. **Invita pertanto l'Amministrazione Comunale all'osservanza degli adempimenti procedurali previsti dalle disposizioni normative vigenti, riservandosi di segnalare eventuali inadempienze ai competenti organi di controllo.**"

- In data 17 aprile 2014 veniva presentata un'interpellanza da parte dei gruppi di minoranza relativa al procedimento avviato per la selezione del nuovo Direttore;

- Veniva convocato il Consiglio Comunale per il giorno 24 aprile 2014, che non si teneva per mancanza del numero legale, fatto mai avvenuto "a memoria d'uomo" nel Consiglio Comunale di Parona;

- Veniva riconvocato il Consiglio Comunale per il giorno 30 aprile 2014, durante il quale l'Amministrazione dichiarava che al momento dell'approvazione del bando, non si conosceva l'impegno finanziario che sarebbe derivato per l'A.S.P. e la dott.ssa Pizzocchero affermava *"Siamo al momento della selezione voluta dall'Amministrazione. Dopo dovremo constatare con la nuova assunzione se viene sfiorato il patto di stabilità. Solo dopo potremo assumere."* *"L'assunzione non è meccanica"*. *"L'Amministrazione non è obbligata ad assumere"*. Alla domanda *"Ma non si potevano valutare le condizioni prima del bando?"* rispondeva *"Io non entro nel merito. E' stata volontà dell'Amministrazione"*. Concludeva, riportando le "raccomandazioni" del Revisore dei Conti sul limite di spesa per il personale e dicendo *"Si valuterà da un punto di vista tecnico se avremo le capacità e le motivazioni saranno tali da giustificare questa nuova assunzione. Se non saremo in grado, non verrà assunto"*. Fra il pubblico era presente anche la Presidente del C.d.A. Dell'A.S.P., sig.ra Bertagna.

- In data 8 maggio 2014, con Determina del Responsabile del Servizio dott.ssa Pizzocchero, veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso, nella persona della stessa dott.ssa Pizzocchero, presidente, e dei dott. Mario Luisari e Ivana Barcella, che si insediava il giorno 9 maggio 2014, stabiliva il termine della fine del procedimento e provvedeva alla selezione dei candidati ammessi al colloquio;

- In data 14 maggio 2014 si svolgevano i colloqui per la selezione del Direttore Generale;

- In data 21 maggio 2014, con Delibera di Giunta Comunale n. 36, venivano approvati i verbali della commissione e la graduatoria finale, che vedeva il Dott. Pietrolino al primo posto. La Giunta dava atto che il **Sindaco avrebbe dovuto provvedere alla nomina del vincitore, come previsto dall'art. 20 dello Statuto dell'Azienda (per altro inserito nel bando di concorso), ed il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P. avrebbe affidato con Delibera la direzione dell'Ente al Dott. Pietrolino, dopo le verifiche circa il rispetto dei vincoli stabiliti dalla legge in ordine alla capacità assunzionale;**

- In data **23 maggio 2014** la dott.ssa Pizzocchero rispondeva alla nota del revisore dei Conti del **16 aprile 2014**, precisando la propria posizione e cioè che "l'Amministrazione, nella persona del Segretario Comunale, si sta adoperando solo per completare la procedura di selezione e formulare una graduatoria, senza però dare mandato all'A.S.P. di procedere ad alcuna assunzione a tempo indeterminato in merito alla figura di direttore dell'A.S.P. Tale

decisione è motivata dalla ragione per cui il Comune, avendo nell'anno 2013 oggettivamente sforato, per quanto riguarda le spese complessive di personale, il tetto di spesa dell'anno 2012, NON ha la possibilità di assumere alcuna deliberazione nella quale motivare la volontà di cedere "la sua capacità assunzionale" alla nuova A.S.P." La dott.ssa Pizzocchero conclude confermando "l'intenzione di effettuare l'assunzione una volta verificata la possibilità di procedere in deroga ai sopraccitati vincoli, **interpellando anche la competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.**"

- Sempre il 23.05.2014 (a due giorni dalle elezioni comunali) si riuniva il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P., il quale prendeva atto della Delibera di Giunta che approvava la graduatoria e, **"in attesa di ulteriori comunicazioni dal Comune di Parona"** ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Aziendale, dava mandato al Presidente ed agli uffici per ogni opportuno e necessario adempimento. Il Verbale del C.d.A. presentava la sola firma della sig.ra Bertagna.

- Poco dopo (o poco prima), comunque sempre il 23 maggio, la stessa sig.ra Bertagna firmava il contratto a tempo indeterminato con il Dott. Pietrolino, **senza aspettare quindi il Decreto di Nomina ufficiale del Sindaco, ne' una verifica dei vincoli stabiliti dalla legge in ordine alla capacità assunzionale.**

- Di tale contratto, per altro non protocollato e quindi con data di emissione non verificabile e provata, questa Amministrazione veniva a conoscenza solo dopo aver richiesto ufficiosamente copia dei contratti dei responsabili dell'A.S.P.

- A questo punto la nuova Amministrazione Comunale ha ritenuto che il procedimento adottato non fosse privo di anomalie e forse di atti illegittimi e, quindi, ha dato inizio alla procedura per addivenire all'annullamento in autotutela del bando di concorso e di tutti gli atti conseguenti, invitando il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P. a ritenere temporaneamente sospesa l'efficacia del contratto a tempo indeterminato firmato dal dott. Pietrolino a due giorni dalle elezioni.

Questi gli atti entrati nel procedimento, che ha portato all'assunzione a tempo indeterminato del Dott. Pietrolino ed è durato quindi, dalla pubblicazione della prima Delibera di Giunta alla firma del contratto, solo 44 giorni, gran parte dei quali in piena campagna elettorale. Questo modo di fare è la prova evidente di una corsa quasi spasmodica contro il tempo, per arrivare alla conclusione desiderata prima dell'appuntamento elettorale; un accanimento quasi patologico nonostante il contratto in essere avesse scadenza il 30 giugno.

Oltre a questo la firma del contratto a tempo indeterminato è arrivata dopo diverse prese di posizione, anche scritte, del Sindaco, del Segretario Comunale, della Giunta Comunale, del

Revisore dei Conti del Comune, tutte concordi nel dire che l'assunzione sarebbe stata subordinata alla verifica della capacità assunzionale, di fatto mai effettuata né dal Comune né dalla Azienda.

E' suggestivo constatare come il 23 maggio 2014, a due giorni dalle elezioni, sia praticamente successo di tutto, e cioè:

da UNA PARTE

- Pubblicazione della Delibera di Giunta Comunale n. 36, con cui venivano approvati i verbali della commissione giudicatrice e la graduatoria finale e si aspettava il decreto del Sindaco circa la nomina del vincitore, come previsto dall'art. 20 dello Statuto dell'Azienda (per altro inserito nel bando di concorso), dopo le verifiche di legge in ordine alla capacità assunzionale

e dall'ALTRA PARTE

- Verbale del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P. che prende atto della graduatoria e dice di aspettare ulteriori comunicazioni dal Comune.

da UNA PARTE

- Lettera del Segretario Comunale al Revisore dei Conti con la quale NON si dava mandato all'A.S.P. di procedere ad alcuna assunzione a tempo indeterminato in merito alla figura di direttore dell'A.S.P., mandato che sarebbe stata eseguito SOLO DOPO la verifica sulla capacità assunzionale, eventualmente interpellando la Corte dei Conti.
- **Il Sindaco NON emana alcun decreto circa la nomina del Direttore dell'A.S.P.**

dall'ALTRA PARTE

- **Firma del contratto a tempo indeterminato da parte del Presidente del C.d.A e del Dott. Pietrolino.**

ovviamente per ora, e forse mai, non si è e non si sarà mai in grado di conoscere l'esatto ordine cronologico degli eventi riferiti accaduti nei locali dell'Azienda Speciale il 23 maggio 2014.

Vorrei soffermarmi ancora un attimo sull'operato della precedente A.C. Opera una procedura in modo così veloce, così anomalo, fino a portarlo a compimento quasi completo fino al 23 Maggio ... alla fine ... il Sindaco non decreta la nomina del Presidente. La domanda sorge spontanea a questo punto. PERCHE'???

Non ha avuto tempo? Impossibile, nello stesso giorno che ha deliberato la graduatoria "in 5 minuti" decretare la nomina. Non c'erano neanche questi "5 minuti" ... mentre c'erano 5 giorni per espletare il concorso? NO, qui non ci stiamo. A nostro modo di vedere il Sindaco,

come anche il Segretario Comunale (che lo ha messo per iscritto) non era certo che tutta la procedura fosse stata "corretta" o che comunque bisognasse aspettare qualche parere legale in più.

A questo punto, gli stessi dubbi che ha avuto per iscritto il Segretario Comunale e probabilmente, noi vorremmo auspicare, il Sindaco precedente, coincidono proprio con gli stessi dubbi (più o meno) che abbiamo avuto noi prima delle elezioni e dopo il nostro insediamento. Ora, **perché l'attuale minoranza contesta questo dubbio, esplicitato legalmente dal procedimento di autotutela???**

Siamo accusati di avere proceduto in una maniera scorretta ... che era proprio quella che voleva imboccare la precedente maggioranza. Rileviamo quindi un evidente comportamento schizofrenico.

Oltre a queste "anomalie" procedurali, portate avanti dalla precedente Amministrazione Comunale e dal C.d.A. dell'Azienda Speciale in evidente "trance agonistica", questa Amministrazione ritiene comunque che la figura del Direttore dell'A.S.P. non sia oltremodo necessaria per una buona gestione della casa di riposo, **unico ramo d'azienda significativo al momento in attività (oltre alla mensa scolastica)**, nella quale esiste già un direttore di struttura, che possiede la qualifica professionale per ricoprire tale ruolo (anche ai fini dell'accreditamento ASL) ed al quale è stata ora affidata la direzione dell'Azienda in qualità di Direttore facente funzione, in attesa di ulteriori sviluppi.

Da ultimo il fatto che l'A.S.P. abbia chiuso il 2013 con un utile di bilancio, al quale ha comunque contribuito il Comune con un trasferimento di circa € 31.000 (relativi a soli 9 mesi), e nonostante lo stipendio dorato del Direttore, non giustifica in ogni caso uscite evidentemente non necessarie, che potrebbero essere utilizzate per un miglioramento dei servizi per gli ospiti, per il personale operante e, se del caso, per una revisione delle rette al ribasso.

Richiamo del programma elettorale

Nel capitolo dedicato al sociale abbiamo scritto: Garantire il controllo della gestione della A.S.P. e attuare interventi per migliorare le condizioni di vita degli Ospiti e valorizzare il personale in essa operante. Al punto 4 del decalogo del politico si cita: Non sperperare il denaro pubblico, ma con esso creare servizi utili alla comunità. Nel capitolo riguardante il bilancio si dice inoltre: Dobbiamo tutti insieme, come in una famiglia, prendere atto della difficile realtà, risparmiare dove si può o, anzi, si deve.

Considerazioni e risposte

L'attuale Amministrazione Comunale intende quindi cercare di migliorare l'A.S.P. nell'interesse principale delle persone ospitate e in secondo luogo del personale che vi lavora. Per fare questo occorre trovare risorse che effettivamente aiutino a raggiungere questi scopi. La figura del Direttore, a nostro avviso, non rientra in questo cammino che vorremmo intraprendere.

Dalla rinuncia alla presenza di un Direttore non discende sicuramente, a nostro modo di vedere, una cattiva gestione della struttura non solo da un punto di vista organizzativo, ma anche e soprattutto dal punto di vista dell'assistenza alle persone ospitate nella struttura. Ben diversa sarebbe la ricaduta organizzativa e sociale se mancasse in struttura il personale direttamente addetto all'assistenza (OSS - Operatore Socio Sanitario, ASA - Ausiliario Socio-Assistenziale, infermiere, medico).

Dalla rinuncia alla presenza di un Direttore discende inoltre sicuramente un beneficio economico, non solo per l'ASP, ma anche per il Comune, che nel 2013, quando noi non c'eravamo, ha superato il tetto di spesa consentito per il personale. Tale superamento non consente, secondo la legge, di assumere ulteriore personale, tantomeno la figura del Direttore dell'ASP, che attualmente **richiederebbe un esborso di almeno 70.000 Euro /anno (5).**

E' risultato quindi per noi un atto dovuto (9) l'avvio alla fine di giugno del procedimento di verifica dei presupposti di annullamento d'Ufficio ed in via di autotutela dei provvedimenti relativi alla selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato della figura di Direttore dell'A.S.P.. Tale decisione rappresenta per noi quindi un atto non soggettivo, di capriccio, di parte, ma un atto dovuto nonostante **il possibile rischio che lo stesso**

Comune paghi una penale (8) se la vicenda non andasse in porto nella maniera da noi auspicata.

Qualcuno obietta: ma l'ASP ha concluso il 2013 con un utile di circa 25.000 Euro (7)! NON bisogna però dimenticare che pende come una spada di Damocle un deficit di 466.000 Euro dovuto alla cosiddetta "spatrimonializzazione" dell'A.S.P.; questa, l'A.S.P., non è proprietaria della struttura ove opera! Fatto già evidenziato dal revisore dei conti del Comune, che, anche per tale motivo aveva scoraggiato la scelta di procedere all'espletamento della procedura concorsuale .

Un altro potrebbe ancora obiettare: ma le migliorie interne ed esterne (cancellata e relativa recinzione, tendoni al terrazzo e altro) hanno portato un valore aggiunto all'immobile di proprietà comunale (6)! Sì, è vero, ma con quali soldi? Occorre infatti tenere presente almeno il contributo annuale che il Comune dà all'ASP, relativo ai paronesi presenti nella struttura stessa, contributo che si aggira attorno ai 50.000 Euro annui. Cosa succederebbe alla casse dell'ASP se non ci fosse questo contributo, che, rimasto nelle casse comunali, potrebbe risolvere

molti problemi sociali? Oltretutto la convenzione fra Comune e A.S.P. è scaduta al 31.12.2013 e la precedente Amministrazione non aveva provveduto a rinnovarla.

Tale procedimento, ritenuto da noi un atto dovuto, si sarebbe potuto evitare, ma la precedente A.C., come già detto, ha voluto proseguire la propria azione in modo che noi definiamo per lo meno pervicace/testardo. Meglio e, secondo noi, più corretto, sarebbe stato aspettare l'esito delle elezioni per proseguire con le idee della maggioranza della popolazione. Se fosse stata l'attuale minoranza avrebbe proseguito con l'idea del Direttore, se fosse stata l'attuale maggioranza, avrebbe lasciato scadere il contratto lo scorso 30 giugno, per poi procedere con le proprie idee, come si cerca di fare adesso.

Attualmente invece siamo in una situazione di incertezza.

Si dovrà rispondere entro il 24 di settembre alla memoria presentata dal Dott. Pietrolino, cui seguirà verosimilmente una causa in giudizio, che si spera terminerà in maniera positiva e in tempi brevi.

Nel frattempo i problemi economici, di sicurezza, gli accreditamenti e tutti gli altri atti vincolanti alla figura del Direttore sono stati affidati al Responsabile della Struttura (4) Sig. Alessandrino Carmelo in qualità di facente funzione (2).

Tale figura è stata decisa dal nuovo C.d.A. nominato con decreto del Sindaco in quanto la “forte ingerenza da parte dell’Amministrazione Comunale” è insita nella natura stessa dell’ASP (11), ente “strumentale” del Comune; l’ASP è uno strumento, un mezzo del Comune per promuovere servizi sociali alla persona.

E fatemi per un attimo ringraziare i componenti del nuovo C.d.A.: Elena, Raffaella, Rosaria, che hanno deciso di spendere le proprie energie ed il proprio tempo proprio in un momento di “crisi” della struttura stessa. Una “crisi”, come tutte le crisi, frutto di una scelta consapevole volta non ad affondare ma a migliorare, a progredire, a portare l'A.S.P. in condizioni migliori sia da un punto di vista assistenziale sia strutturale. **Tale C.d.A. è composto da persone di fiducia, competenti da un punto di vista del sociale (Dott.ssa Sampò Raffaella), della contabilità**

(Sig.ra Taiani Rosaria) e pronte a crescere nella responsabilità sociale/amministrativa di Parona (Sig.ra Coldesina Elena) (10). Non percepiscono un compenso economico o indennità di carica, in quanto non previsto dallo Statuto (12)

Commento finale

Spero con questo riassunto di avere spiegato esaurientemente le motivazioni oggettive della nostra scelta.

Devo riconoscere che tale decisione non è stata facile e che purtroppo non poteva non creare tensioni all'interno della nostra comunità, sia di quella "piccola" della Casa di Riposo che di quella dell'intero paese. Sono certo a questo proposito che il personale proseguirà la sua attività con la consueta professionalità al fine di assicurare agli ospiti la dovuta assistenza, mentre ai paronesi chiedo di proseguire ad avere fiducia in questa A.C. che vuole portare avanti una delle sue intenzioni fondamentali: quella di non sperperare il denaro pubblico, e con esso creare servizi utili alla comunità.

E per quanto riguarda i servizi utili alla piccola ma fondamentale comunità della Casa di Riposo sappiamo ad esempio che da anni giace un progetto di estensione verso il lato SUD della struttura al fine di poter creare uno spazio adeguato fruibile di verde pubblico; così come sarebbe importante allargare la porzione di spazio a disposizione per le attività della struttura "protetta" al piano superiore. E' questo che ci piacerebbe fare per gli ospiti della Casa di Riposo: migliorare la struttura e quindi la loro condizione di vita, così fragile a quell'età.

In tutta questa "faccenda" si vuole infine specificare che non si ha nulla da eccepire, per quello che ci constata, circa la doti personali del Dott. Pietrolino, anzi, se si vuole essere onesti fino in fondo, come si è detto nel primo Consiglio Comunale, ci sono state riferite da alcuni capacità dal punto di vista di empatia, di assistenza, di umanità in senso generale. Ciò, secondo noi, va sicuramente a suo merito, ma non rappresenta la caratteristica fondamentale e necessaria per l'assunzione di un Dirigente d'Azienda. Per utilizzare una persona buona e caritatevole si possono assumere, laddove fosse necessario, altre figure professionali, con stipendi sensibilmente inferiori.

Per troppi anni, con la giustificazione di entrate esorbitanti e di bilanci plurimilionari, si sono fatte scelte di spesa esagerate e non ponderate che hanno portato le casse comunali alla situazione attuale e questa amministrazione non intende certo proseguire per questa strada.

Ringrazio tutti i presenti, minoranza compresa, per la pazienza con cui mi avete ascoltato.

Altre risposte

- 13) Come mai il Sindaco abbia concesso di prorogare l'orario fino alle due di notte? **Perché sembrava ancora "ragionevole" concedere questo permesso una, 1, volta all'anno, fino alle 2 di notte, pur trovandosi il locale in una zona acusticamente protetta. Si è cercato di ridurre l'impatto psicologico avvisando per tempo le famiglie circostanti, tenendo conto del principio "uomo avvisato ... mezzo salvato". Si è anche prescritta la riduzione delle emissioni acustiche dopo le 24, e gli organizzatori hanno agito in tal senso.** Qual è il motivo di questo patrocinio? **Il motivo è, come scritto sul dizionario, un riconoscimento simbolico con il quale si accorda il proprio supporto ad un'iniziativa culturale, scientifica, sportiva, ecc., solitamente non comporta alcun contributo finanziario; in Italia può essere concesso dal Consiglio dei Ministri, dalla regione, dalla Provincia o dal Comune, che possono concedere anche l'utilizzo del proprio simbolo.**
- 14) Quali sono le reali motivazioni che hanno indotto il Sig. Carrubba a presentare le proprie dimissioni da Presidente del CDA dell'ASP a soli pochi giorni dal suo insediamento? **Personali impegni di lavoro non conciliabili con le esigenze dell'A.S.P.**
- 15) Per la realizzazione dei parcheggi adiacenti alla Stazione da parte della IVM Chemicals si vuol sapere ora se i lavori procedono così come si era concordato o sono state apportate modifiche particolari? **I lavori procedono così come si era concordato.**
- 16) Si vuol sapere se l'approvazione del PGT è tal quale a quella elaborata o sono state portate modifiche sostanziali? **Purtroppo è tal quale.**
- 17) La precedente Amministrazione aveva concordato con la Soc. Pavia Acque l'abbattimento del serbatoio pensile situato in via IV Novembre, ora si vuol sapere se tale lavoro è stato confermato o accantonato ad futuro prossimo? **La Società Pavia Acque sta concludendo la procedura d'appalto per l'affidamento dei lavori; dopo le verifiche di legge e delle risorse necessarie, seguirà l'esecuzione dei lavori.**

18) Chiediamo all'attuale Amministrazione Comunale se sia pervenuta qualche risposta in merito per la statalizzazione dell'Asilo? **La domanda è stata presentata nel 2011, cui non è seguita alcuna risposta. Abbiamo già preso contatti con la Dirigente di Istituto di Mortara e verrà inoltrata la domanda entro il 31 agosto.**

Chiediamo delucidazioni in merito al motivo per cui non sia stato concordato con la parrocchia una forma di attività per mantenere aperto l'oratorio per i nostri ragazzi, posto ideale di aggregazione giovanile? **Non ci sono i soldi.**

19) Per quanto riguarda Lomellina Energia, la precedente Amministrazione Comunale aveva concordato l'approvazione della terza caldaia con il vincolo di provvedere alla pianificazione e rimozione di tutti i depositi di rifiuti all'interno del bosco Acqualunga. **L'accordo, come da Delibera di Giunta n. 50 del 25/6/2013, prevedeva l'impegno ad effettuare interventi di manutenzione del bosco Acqualunga, compresi gli eventuali interventi straordinari. NON VEDO CITATA LA PAROLA RIFIUTI.**

20) La nuova Amministrazione Comunale ha ereditato una situazione economica adeguata. Chiediamo che venga programmata ed inserita in bilancio, una cifra adeguata per la ristrutturazione della facciata del cimitero. **La nuova Amministrazione Comunale NON ha ereditato una situazione economica adeguata e la ristrutturazione della facciata del cimitero è nel nostro programma.**

21) Zona di Via Marinino. Chiediamo notizie in merito. E' stata eseguita una "bonifica" straordinaria agli inizi di giugno, per motivi igienico-sanitari; si sono incontrati i dirigenti della Ditta MEGAM in 2 occasioni, l'ultima il 30 luglio; i problemi accumulati in 16 anni (dal 1998!) sono sfociati in un contenzioso legale, giunto al Consiglio di Stato, davanti al quale la precedente Amministrazione Comunale non si è costituita in giudizio, nonostante una Delibera di Giunta del gennaio 2013 in cui si decideva in tal senso. Questo fatto secondo noi è grave, indice per lo meno di "superficialità amministrativa". E' nostra intenzione procedere come già stabilito. Riguardo invece alla lottizzazione ex ALER, è nostra intenzione incontrare il curatore fallimentare della impresa costruttrice e i Responsabile Aler, per addivenire ad una soluzione condivisa, che garantisca quantomeno le opere di urbanizzazione previste dal Piano di Lottizzazione.